

BAP Pensione 2007

Fondo pensione aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2023

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Sommario

Sezione generale	5
BAP Pensione – Fondo Pensione Aperto.....	7
Società di gestione	8
Soggetti che partecipano al collocamento.....	9
Relazione sulla gestione	11
Situazione del Fondo.....	13
Il contesto economico e finanziario.....	15
Lo scenario macroeconomico.....	15
Comparti d'investimento	19
Comparto TFR.....	19
Comparto Equilibrio.....	21
Comparto Investimento.....	24
Operazioni in conflitto di interesse.....	29
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.....	31
Nota Integrativa – parte comune	33
PARTE A – Caratteristiche strutturali.....	35
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo.....	39
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni.....	43
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo.....	43
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce.....	45
Rendiconto di Gestione	47
BAP Pensione TFR.....	49
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo.....	50
Conto Economico – Fase di accumulo.....	51
Nota Integrativa – Parte specifica.....	53
BAP Pensione Equilibrio.....	61
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo.....	62
Conto Economico – Fase di accumulo.....	63
Nota Integrativa – Parte specifica.....	65

BAP Pensione Investimento	73
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo.....	74
Conto Economico – Fase di accumulo.....	75
Nota Integrativa – Parte specifica.....	77
Relazione della Società di revisione	85
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari....	101

Sezione generale



BAP Pensione – Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto "Bap Pensione 2007 Fondo Pensione Aperto" (di seguito definito Fondo) a contribuzione definita, la cui costituzione, in qualità di patrimonio autonomo e separato, è stata deliberata dal C.d.A. del 6 dicembre 2006, è stato iscritto in data 13 giugno 2007 al n. 160 dell'apposito Albo tenuto presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Il Regolamento del Fondo, autorizzato dal C.d.A. di BancAssurance Popolari S.p.A. del 6 dicembre 2006, è stato approvato con delibera Covip del 16 maggio 2007.

Il fondo è articolato in 3 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Bap Pensione TFR,
- Bap Pensione Equilibrio,
- Bap Pensione Investimento.

di seguito definiti rispettivamente TFR, Equilibrio, Investimento, ognuno dei quali presenta due diversi profili commissionali (Ordinario e Classe A).

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 30 giugno 2025, è il Prof. Piero Tedeschi, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

Società di gestione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2023, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.p.A.
- Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.
- Banca Popolare delle Province Molisane S.C.p.A.
- Bdm Banca S.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Altri canali distributivi:

- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.
- Canale diretto in Compagnia

Relazione sulla gestione

Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al fondo BAP Pensione – Fondo Pensione Aperto n. 845 adesioni.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo negativo pari a -1.323.438 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	TFR	Equilibrio	Investimento	Totale
Contributi	122.365	56.718	100.251	279.334
Anticipazioni	-24.410	-28.250	-45.434	-98.094
Trasferimenti e riscatti	-300.869	-217.603	-702.122	-1.220.594
Erogazioni in forma di capitale	-157.909	-35.814	-90.360	-284.084
Saldo gestione previdenziale	-360.824	-224.949	-737.665	-1.323.438

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Investimento	2.027.804	19,19%	168.730,798	12,017
Equilibrio	1.654.484	15,66%	150.975,705	10,958
TFR	3.212.429	30,41%	323.393,514	9,933
Totale	6.894.716	65,26%	643.100,017	

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Investimento - Classe A	1.718.874	16,27%	126.360,010	13,602
Equilibrio - Classe A	526.337	4,98%	43.496,390	12,100
TFR - Classe A	1.425.504	13,49%	131.514,461	10,839
Totale	3.670.715	34,74%	301.370,861	

Gli oneri di gestione sono pari a 141.600 euro così ripartiti:

Oneri di gestione - Classe Ordinaria	Importo
Investimento	30.592
Equilibrio	24.047
TFR	36.136
Totale	90.774

Oneri di gestione - Classe A	Importo
Investimento	26.502
Equilibrio	7.666
TFR	16.657
Totale	50.826

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Investimento	1,51%	55,43%	1,41%
Equilibrio	1,45%	42,40%	1,41%
TFR	1,12%	28,72%	1,10%

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Investimento – A	1,54%	58,81%	1,53%
Equilibrio – A	1,46%	n.d.	1,50%
TFR - A	1,17%	n.d.	1,17%

Al 31 dicembre 2023 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

Il contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente

sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che

hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Comparti d'investimento

Comparto TFR

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio basso.

Il comparto è destinato al conferimento tacito del TFR ed è rivolto preferibilmente ad investitori con orizzonti temporali di breve periodo ed orientati a minimizzare gli effetti di eventuali oscillazioni di mercato. La presenza della garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

L'Impresa di assicurazione si pone l'obiettivo di massimizzare la probabilità di realizzare rendimenti che siano pari o superiori, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale, a quelli del TFR. In particolare, l'attività d'investimento, che prevede la possibilità di utilizzo nell'ambito degli strumenti finanziari di titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale di rischio ed OICR, si caratterizza per uno stile di gestione orientato prevalentemente verso il comparto obbligazionario (con duration media coerente con l'orizzonte temporale della linea), ed in parte verso quello azionario. A fronte dell'attuale architettura degli investimenti adottata, il Fondo Pensione comparto TFR non intende detenere strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

L'esposizione valutaria complessiva in valuta diversa dall'euro, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, è consentita unicamente in misura limitata rispetto al valore complessivo del comparto. La strategia d'investimento adottata prevede, inoltre, che gli investimenti effettuati siano diversificati per natura, per tipologia di emittente e per area geografica di provenienza, e che le scelte di investimento vengano effettuate adottando il criterio di esclusione dal perimetro di investimento le aziende e gli emittenti operanti in settori "non socialmente responsabili", allo scopo di integrare i principi ESG (Environmental, Social and Governance) e SRI (Sustainable and Responsible Investments all'interno delle attività di gestione.

L'adesione al comparto denominato "BAP PENSIONE TFR" attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito riportati, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata all'Impresa di assicurazione da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

La linea TFR di BAP Pensione 2007 ha un benchmark composto per il 10% da azionario, 45% obbligazionario e 45% monetario, ribilanciato trimestralmente.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle

banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria.

L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionario è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se si è mantenuta generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento. In termini di posizionamento di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 4,58% e del 5,11% per la Classe A.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto TFR n. 515 adesioni.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 122.365 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 304.827 euro (negativo per -544.216 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 4.637.933 euro corrispondente al 43,9% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 131.514,461 per la classe A e n. 323.393,514 per la classe Ordinaria.

Gli investimenti del comparto monetario hanno avuto ad oggetto esclusivamente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (100% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse e di specifiche disposizioni di regolamento.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 52.793 euro (di cui 16.657 euro A e 36.136 classe Classe Ordinaria) con un'incidenza dello 1,14% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente dello 1,12% per classe Ordinaria e del 1,17% per classe A) e del 43,14% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 3.281.068 euro per la classe Ordinaria e 1.429.110 per la classe A, si evidenzia un'incidenza dello 1,12% (rispettivamente pari a 1,10% per la classe ordinaria e 1,17% per la classe A). L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe Ordinaria				
31/12/2023	9,933	4,58%	-5,45%	-0,67%
31/12/2022	9,498	-9,59%	-10,44%	-5,02%
Classe A				
31/12/2023	10,839	5,11%	-4,58%	8,39%
31/12/2022	10,312	-0,092	-0,098	3,12%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe Ordinaria sia per la Classe A, rispettivamente pari al 4,58% e 5,11%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto TFR ha avuto una performance positiva dello 5,47% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto TFR risulta pari al 3,46% per la Classe Ordinaria e 3,47% per la classe A. Mentre quella del benchmark è pari allo 3,44%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
TFR	4,58%	-6,34%	-1,78%	-3,47%
Classe Ordinaria	5,47%	-3,34%	3,29%	8,99%
Benchmark				
TFR	5,11%	-5,18%	0,82%	1,91%
Classe A	5,47%	-3,34%	3,29%	8,99%
Benchmark				

Comparto Equilibrio

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio medio.

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo, con obiettivo dell'accrescimento del capitale con regolarità nel tempo e il contenimento delle oscillazioni a breve termine senza rinunciare ad una redditività tendenzialmente più alta. In particolare, l'attività d'investimento, che prevede la possibilità di utilizzo nell'ambito degli strumenti finanziari di titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale di rischio ed OICR, si caratterizza per uno stile di gestione orientato verso una composizione del portafoglio prevalentemente obbligazionaria (con duration media coerente con l'orizzonte temporale della linea) bilanciata da una presenza di investimenti di tipo azionario. A fronte dell'attuale architettura degli investimenti adottata, il Fondo Pensione comparto Equilibrio non intende detenere strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

L'esposizione valutaria complessiva in valuta diversa dall'euro, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, è consentita in misura contenuta rispetto al valore complessivo del comparto.

La strategia d'investimento adottata prevede, inoltre, che gli investimenti effettuati siano diversificati per natura, per tipologia di emittente e per area geografica di provenienza, e che le scelte di investimento vengano effettuate adottando il criterio di esclusione dal perimetro di investimento le aziende e gli emittenti operanti in settori "non socialmente responsabili", allo scopo di integrare i principi ESG (Environmental, Social and Governance) e SRI (Sustainable and Responsible Investments) all'interno delle attività di gestione.

La Linea Equilibrio di BAP Pensione 2007 ha un benchmark composto per il 32% da azionario, 35% obbligazionario e 33% monetario ribilanciato trimestralmente.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria.

L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la

stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionari è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento, In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e US e, dopo l'estate l'implementazione tattica a più riprese di posizioni in steepening per avvantaggiarsi dell'irripidimento della curva. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 7,40%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Equilibrio n. 141 adesioni.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 56.718 euro (99.384 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 225.411 euro (negativo per 286.278 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 2.180.821 euro corrispondente al 20,6% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 150.975,705 per la Classe Ordinaria e n. 43.496,390 per la Classe A.

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse e di specifiche disposizioni di regolamento. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 22,46% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto

d'interesse ammontano al 24,14% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 7 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 1.589 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 31.713 euro (di cui 24.047 euro classe Ordinaria e 7.666 euro classe A), con un'incidenza dello 1,45% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente dello 1,45% per la classe Ordinaria e del 1,46% per la classe A) e un'incidenza del 55,91% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante a 1.701.650 euro per la classe Ordinaria e a 511.418 per la classe A, si evidenzia un'incidenza dello 1,43% (rispettivamente pari a 1,41% per la classe Ordinaria e del 1,50% per la classe A).

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe Ordinaria				
31/12/2023	10,958	7,40%	-3,84%	9,58%
31/12/2022	10,203	-10,47%	-7,49%	2,03%
Classe A				
31/12/2023	12,100	8,06%	-2,59%	21,00%
31/12/2022	11,197	-9,86%	-6,27%	11,97%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe Ordinaria sia per la classe A, rispettivamente pari al 7,40% e 8,06%.

Nello stesso periodo, il benchmark del comparto Equilibrio ha avuto una performance positiva dello 7,98% al netto degli oneri fiscali. La volatilità ad un anno del comparto Equilibrio risulta pari allo 4,76% per la Classe Ordinaria e 4,77% per la Classe A. Mentre quella del benchmark è pari allo 4,64%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Equilibrio	7,40%	-0,64%	8,34%	9,18%
Classe Ordinaria	7,98%	3,59%	16,23%	30,54%
Benchmark	7,98%	3,59%	16,23%	30,54%
Equilibrio	8,06%	1,29%	11,70%	15,83%
Classe A	7,98%	3,59%	16,23%	30,54%
Benchmark	7,98%	3,59%	16,23%	30,54%

Comparto Investimento

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio medio-alto.

Il comparto è rivolto ad un tipo di investitore e non avverso al rischio e con obiettivi di crescita del capitale in un orizzonte temporale di riferimento di lungo periodo. In particolare, l'attività d'investimento, che prevede la possibilità di utilizzo nell'ambito degli strumenti finanziari di titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale di rischio ed OICR, si caratterizza per uno stile di gestione orientato verso il comparto azionario, con una presenza del comparto obbligazionario comunque non prevalente (e con duration media coerente con l'orizzonte temporale della linea). A fronte dell'attuale architettura degli investimenti adottata, il Fondo Pensione comparto TFR non intende detenere strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

L'esposizione valutaria complessiva in valuta diversa dall'euro, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, è consentita in misura moderata rispetto al valore complessivo del comparto.

La strategia d'investimento adottata prevede, inoltre, che gli investimenti effettuati siano diversificati per natura, per tipologia di emittente e per area geografica di provenienza, e che le scelte di investimento vengano effettuate adottando il criterio di esclusione dal perimetro di investimento le aziende e gli emittenti operanti in settori "non socialmente responsabili", allo scopo di integrare i principi ESG (Environmental, Social and Governance) e SRI (Sustainable and Responsible Investments) all'interno delle attività di gestione.

La Linea Investimento di BAP Pensione 2007 ha un benchmark composto per il 70% da azionario, 20% obbligazionario e 10% monetario, ribilanciato trimestralmente.

Il 2023 è stato caratterizzato dalle decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali che hanno impattato sulle aspettative degli operatori e sulle dinamiche dei mercati. L'effetto combinato della tenuta degli indicatori di crescita (in particolare la resilienza del mercato del lavoro USA) e la persistenza dell'inflazione (soprattutto delle sue componenti meno volatili) ha alimentato una veloce risalita dei tassi con una curva fortemente invertita sia in Usa che in Eurozona. Il contesto di politiche monetarie restrittive intraprese dalla FED ha innescato, alla fine del primo trimestre, una fase di instabilità del sistema finanziario culminata con il fallimento della Silicon Valley Bank e dall'entrata in crisi di diverse istituzioni finanziarie (nel comparto delle banche regionali Usa e, in Europa Credit Suisse) hanno sollevando dubbi sulla capacità di tenuta del sistema finanziario e spinto le autorità monetarie a intervenire. Da qua i mercati hanno in prima battuta riprezzato uno scenario recessivo, innescando una fase di avversione al rischio con un consistente calo dei rendimenti. L'evoluzione successiva, con la messa in sicurezza delle istituzioni finanziarie, ha spinto gli operatori ad ipotizzare lo stop delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, il così detto 'pivot', accettando come scenario più probabile l'ipotesi di atterraggio morbido della crescita globale. Nei mesi seguenti però, la forza dell'economia americana unita ad un trend dell'inflazione che non mostrava una significativa tendenza alla riduzione strutturale ha acceso nuovamente i timori di potenziale surriscaldamento e relativa necessità di ulteriore stretta monetaria.

L'ultimo trimestre del 2023, grazie al rientro dei dati di inflazione, ha visto per la seconda volta nell'anno gli operatori abbracciare lo scenario di "atterraggio morbido" fortemente ricercato dalle Banche Centrali. L'inflazione si è infatti avviata sul sentiero di discesa (probabilmente lenta) tratteggiato da FED e BCE mentre i dati di crescita, sebbene in rallentamento, si sono confermati resilienti alla stretta monetaria, in particolare gli indicatori sul mercato del lavoro, contribuendo a far percepire come distanti i rischi di recessione. La conseguente discesa e la stabilizzazione dei tassi in novembre e dicembre hanno rappresentato un ulteriore fattore di

supporto alle attività di rischio e alla riduzione della volatilità. A fronte di queste vicende sul portafoglio il comparto azionari è stato mantenuto in sovrappeso rispetto benchmark, anche se modulato come intensità a più riprese nel corso dell'anno. L'allocazione geografica ha privilegiato inizialmente Europa e Asia, gradualmente ridotti a fronte di un incremento del peso dei listini US, puntando su un'economia ed un ciclo degli utili che sono risultati più resilienti delle attese. L'allocazione settoriale, per buona parte dell'anno ha privilegiato l'esposizione dei settori legati alla crescita di lungo termine (Tecnologia in particolare). Questa impostazione di portafoglio è stata affiancata in varie fasi ad una impostazione pro-ciclica con maggior enfasi su finanziari, consumi discrezionali e industriali e, soprattutto nella fase finale dell'anno, ad una esposizione verso i settori difensivi e ai temi legati a qualità di bilancio e stabilità degli utili. Sulla componente obbligazionaria, sotto la spinta della forte volatilità dei tassi, la duration di portafoglio è stata modulata a più riprese in corso d'anno anche se mantenendola generalmente su valori in linea o superiori a quella del parametro di riferimento, In termini di segmenti di curva si è aumentato progressivamente l'esposizione ai segmenti brevi e medi su curve core di Eurozona e US e, dopo l'estate l'implementazione tattica a più riprese di posizioni in steepening per avvantaggiarsi dell'irripidimento della curva. In termini geografici si è mantenuta per buona parte dell'anno in sovrappeso la parte breve delle curve periferiche, l'Italia in particolare, per cogliere il maggior rendimento a scadenza consentito dall'inversione delle curve, a spese della parte medio lunga. Sulle valute la sovraesposizione al dollaro e allo yen è stata gradualmente ridotta in corso d'anno a vantaggio dell'euro.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 11.80%.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Investimento n. 189 adesioni.

I contributi lordi incassati resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 100.251 euro (165.795 euro al 31 dicembre 2022).

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 615.459 euro (negativo per 633.337 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 3.746.677 euro corrispondente al 35,5% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 168.730,798 per la Classe Ordinaria e n. 126.360,010 per la Classe A.

Gli investimenti del comparto Investimento hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito (rispettivamente 51,1%, 27,8% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse e di specifiche disposizioni di regolamento. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto d'interesse, il 3,78% delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 4,03% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono state accreditate al comparto d'investimento 5.502 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 57.094 euro (di cui 30.592 euro classe Ordinaria e 26.502 euro classe A) con un'incidenza dello 1,52% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente dello 1,51% per la classe Ordinaria e del 1,54% per la classe A) e un'incidenza del 56,95% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni.

Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, ammontante 2.162.881 euro per la classe ordinaria e 1.727.289 per la classe A, si evidenzia un'incidenza dello 1,47% (rispettivamente dello 1,41% per la classe Ordinaria e del 1,53% per la classe A).

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe Ordinaria				
31/12/2023	12,017	11,80%	-1,67%	20,17%
31/12/2022	10,749	-12,04%	-1,76%	7,49%
Classe A				
31/12/2023	13,602	12,60%	-0,59%	36,02%
31/12/2022	12,080	-11,72%	-0,72%	20,80%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la classe Ordinaria che per la Classe A, rispettivamente pari al 11,80% e 12,60%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance positiva dello 12,35% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto Investimento risulta pari al 7,49% per la Classe Ordinaria e 7,49% per la Classe A. Mentre quella del benchmark è pari allo 7,75%.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Investimento Classe Ordinaria	11,80%	9,82%	27,50%	28,95%
Benchmark	12,35%	15,02%	38,76%	17,92%
Investimento Classe A	12,60%	11,79%	32,35%	38,67%
Benchmark	12,35%	15,02%	38,76%	17,92%

Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del Gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

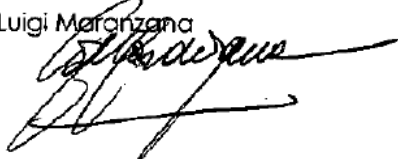
Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

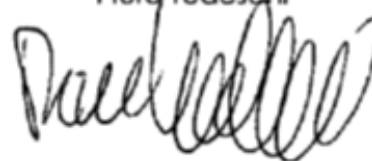
Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2023.

Milano, 25 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luigi Maranzana



Il Responsabile
del Fondo
Piero Tedeschi



Nota Integrativa – parte comune

PARTE A – Caratteristiche strutturali

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto “BAP PENSIONE 2007”

Il fondo pensione Aperto “BAP PENSIONE 2007 Aperto” si articola nei seguenti tre comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

BAP Pensione TFR

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

BAP Pensione Equilibrio

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

BAP Pensione Investimento

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di lungo periodo (da 10 a 15 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con un lungo orizzonte temporale di investimento e non avverso al rischio con obiettivi di crescita del capitale investito.

Parametri di riferimento

I parametri di riferimento (benchmark) relativi alle singole linee di gestione sono i seguenti:

Bap Pensione TFR

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark è composto da:

- 45% BofA ML Euro Treasury Bill
- 45% JPM GBI EMU
- 10% MSCI EMU

Bap Pensione Equilibrio

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark è composto da:

- 33% BofA ML Euro Treasury Bill
- 35% JPM GBI EMU
- 22% MSCI EMU
- 10% MSCI World ex EMU USD

Bap Pensione Investimento

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 10% BofA ML Euro Treasury Bill
- 20% JPM GBI EMU
- 50% MSCI EMU
- 20% MSCI World ex EMU USD

Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Costo "una tantum" a carico dell'aderente pari a 35,00 euro.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva vengono applicati i seguenti sconti sulla commissione una tantum di adesione:

- 30,00 euro fino a 50 potenziali aderenti;
- 25,00 euro oltre 50 potenziali aderenti.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva derivanti da convenzionamenti il costo "una tantum" a carico dell'aderente scende a 15,00 euro.

Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

Non è prevista questa tipologia di costo.

Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile con calcolo quotidiano dei ratei:

- 1,20% per il comparto di gestione "BAP Pensione TFR";
- 1,50% per il comparto di gestione "BAP Pensione Equilibrio";

- 1,75% per il comparto di gestione “BAP Pensione Investimento”.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva derivanti da convenzionamenti, la commissione di gestione diventa:

- 0,600% per il comparto di gestione “BAP Pensione TFR”;
- 0,750% per il comparto di gestione “BAP Pensione Equilibrio”;
- 0,875% per il comparto di gestione “BAP Pensione Investimento”.

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- costo a carico dell'iscritto pari a 25,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 25,00 euro in caso di riscatto (totale o parziale) della posizione individuale;
- costo a carico dell'iscritto pari a 25,00 euro in caso di anticipazione.

In caso di adesione su base contrattuale collettiva derivanti da convenzionamenti le suddette spese diventano pari a 10€.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa del Fondo BAP Pensione 2007 è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Banca Depositaria

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito “Banca Depositaria”, con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

Alla gestione provvede Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. che delibera periodicamente le strategie

di investimento e verifica costantemente l'operato delle società di gestione del risparmio delegate.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di Legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio dei comparti e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

Revisione contabile

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto "BAP Pensione 2007" è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A.

PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto “il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità” ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro

collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2023 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio alla stessa data; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotati e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nel Fondo n. 845 soggetti attivi (di cui n. 529 lavoratori dipendenti e n. 316 lavoratori autonomi o liberi professionisti).

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Totale
Investimento	110	79	189
Equilibrio	84	57	141
TFR	335	180	515
Totale	529	316	845

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Investimento	150	39	189
Equilibrio	125	16	141
TFR	341	174	515
Totale	616	229	845

Nel corso del 2023 ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni rappresentate al lordo delle commissioni di uscita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale	
	n. aderenti	Importo
Investimento	3	90.360
Equilibrio	1	35.814
TFR	9	157.909
Totale	13	284.084

Rendiconto di Gestione



Comparto d'investimento

BAP Pensione TFR

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

BAP Pensione TFR		2023	2022
10	Investimenti	4.642.367	4.701.616
	a) Depositi bancari	20.275	225.565
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.070.004	3.908.005
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	506.097	505.567
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	27.124	20.140
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	18.867	42.339
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	799.055	-
30	Crediti di imposta	49.140	84.840
	TOTALE ATTIVITÀ	4.691.506	4.786.456
10	Passività della gestione previdenziale	-49.532	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-49.532	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-799.055	-
30	Passività della gestione finanziaria	-4.041	-4.033
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-4.041	-4.033
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-53.573	-4.033
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	4.637.933	4.782.423
	TFR - Classe Ordinaria	3.212.429	3.349.707
	TFR - Classe A	1.425.504	1.432.716
	CONTI D'ORDINE	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

BAP Pensione TFR		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-360.824	-324.967
	a) Contributi per le prestazioni	122.365	372.831
	b) Anticipazioni	-24.410	-10.951
	c) Trasferimenti e riscatti	-	-
	d) Trasformazioni in rendita	300.869	592.849
	e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
	f) Premi per prestazioni accessorie	157.909	-93.998
		-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	304.827	-544.216
	a) Dividendi e interessi	79.355	43.613
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	225.471	587.829
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-52.793	-56.812
	a) Società di gestione TFR - Classe Ordinaria	-36.136	-46.362
	b) Società di gestione TFR - Classe A	-16.657	-10.450
	c) Altri costi	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-108.790	-925.995
50	Imposta sostitutiva	-35.700	84.840
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-144.490	-841.155

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione BAP Pensione TFR

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

TFR	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	352.659,613	3.349.707
Quote emesse	12.956,633	124.974
Quote annullate	-42.222,789	-407.139
Quote in essere alla fine dell'esercizio	323.393,514	3.212.429

TFR - Classe A	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	138.942,614	1.432.716
Quote emesse	925,590	9.752
Quote annullate	-8.353,954	-89.278
Quote in essere alla fine dell'esercizio	131.514,461	1.425.504

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 4.642.367 euro (pari a 4.701.616 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 20.275 euro (pari a 225.565 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUEEQUX LX)	1.986	210,55		418.221	8,91
LU0362282377	EURIZON AM GLBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	17.983	16,32		293.495	6,26
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	227	681,70		154.746	3,30
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	766	169,92		130.159	2,77
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	593	176,12		104.439	2,23
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	108	733,60		79.229	1,69
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	1.183	61,60		72.873	1,55
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	728	89,76		65.345	1,39
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	344	181,78		62.532	1,33
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	434	139,48		60.534	1,29
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	398	129,48		51.491	1,10
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	109	450,65		49.121	1,05
FI4000297767	NORDEA BANK ABP (NDA FH)	4.174	11,23		46.857	1,00
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	37.000	125,12		46.294	0,99
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG (DB1 GY)	244	186,50		45.506	0,97
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	721	62,59		45.127	0,96
FR0000125007	COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN (SGO FP)	672	66,66		44.796	0,95
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	172	241,95		41.615	0,89
DE0001141828	BUNDESUBL-182 0 10/10/2025	43.000	95,89		41.233	0,88
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	42.000	93,89		39.434	0,84
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	39.000	96,58		37.666	0,80
IT0000072618	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	14.011	2,64		37.038	0,79
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	1.497	24,57		36.774	0,78
DE0005439004	CONTINENTAL AG (CON GY)	459	76,92		35.306	0,75
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	41.000	85,51		35.059	0,75
ES00000128H5	SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	36.000	96,66		34.798	0,74
FR0010208488	ENGIE (ENGI FP)	2.176	15,92		34.638	0,74
DE0007664039	VOLKSWAGEN AG-PREF (VOW3 GY)	307	111,80		34.323	0,73
FR0000120693	PERNOD RICARD SA (RI FP)	212	159,75		33.867	0,72
FI4000552500	SAMPO OY-J-A SHS (SAMPO FH)	842	39,61		33.352	0,71
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	48.000	69,25		33.240	0,71
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL (RMS FP)	17	1.918,80		32.620	0,70
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	37.000	85,55		31.654	0,67
ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL (ITX SQ)	797	39,43		31.426	0,67
PTJMT0AE0001	JERONIMO MARTINS (JMT PL)	1.344	23,04		30.966	0,66
FR0000130577	PUBLICIS GROUPE (PUB FP)	368	84,00		30.912	0,66
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	27.000	104,36		28.177	0,60
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	2.178	12,85		27.992	0,60
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	49.000	55,78		27.332	0,58
FR0000133308	ORANGE (ORA FP)	2.633	10,30		27.130	0,58
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (UNA NA)	615	43,86		26.971	0,57
FR0000120644	DANONE (BN FP)	459	58,68		26.934	0,57
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG (DTE GY)	1.196	21,75		26.013	0,55
NL0000395903	WOLTERS KLUWER (WKL NA)	198	128,70		25.483	0,54
NL00150001Q9	STELLANTIS NV (STLAM IM)	1.182	21,15		24.999	0,53
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	25.000	99,14		24.785	0,53
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	839	29,49		24.742	0,53
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	25.000	96,36		24.090	0,51
FR0011619436	FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	24.000	99,43		23.863	0,51
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	24.000	99,28		23.827	0,51
Totale					2.799.023	59,66
Totale Portafoglio Titoli					4.576.101	97,54

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 27.124 euro (pari a 20.140 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 18.867 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	2.785.040	-	486.992	3.272.032	71,50%
Italia	1.284.964	-	19.104	1.304.069	28,50%
	4.070.004	-	506.097	4.576.101	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.901.394	812.805	1.355.805	4.070.004
Totale	1.901.394	812.805	1.355.805	4.070.004

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	4.576.101	100,00%	4.576.101
Totale	4.576.101	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	3.640	2,64	9.622
Totale		3.640		9.622

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	5.541.801	-	4.094.514	-
Quote di O.I.C.R.	109.324	165	200.061	60
Totale	5.651.126	165	4.294.574	60

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce risulta pari a 799.055 euro ed accoglie le garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 49.140 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 49.140 euro, comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce risulta pari a 799.055 euro ed accoglie le garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 4.041 euro (pari a 4.033 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 360.824 euro (negativo per 324.967 euro nell'esercizio precedente).

Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 122.365 euro (pari a 372.831 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe Ordinaria	Classe A	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	-13.581	3.123	-10.458
Contributi a carico dei datori di lavoro	1.485	-1.171	314
Contributi ex Tfr	99.573	-4.896	94.678
Contributi di altri aderenti	24.900	-528	24.372
Trasferimento da altri fondi pensione	13.459	-	13.459
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	-	-	-
Totale	125.836	-3.471	122.365

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 483.188 euro (pari a 697.798 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe Ordinaria	Classe A	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	19.209	5.201	24.410
- di cui "Anticipazioni"	19.209	5.201	24.410
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	239.561	61.309	300.869
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	215.718	-	215.718
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-	-	-
- di cui "Riscatti e Sinistri"	23.842	61.309	85.151
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	147.895	10.014	157.909
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	147.895	10.014	157.909
Totale	406.664	76.524	483.189

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 304.827 euro (negativo per 544.216 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato	64.239
Dividendi su titoli di capitale	14.441
Interessi su depositi bancari	675
Totale	79.355

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	134.163
Titoli di capitale	91.303
Derivati	7
Depositi bancari	-1
Totale	225.471

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 52.793 euro (56.812 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione "voce a)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe Ordinaria	Classe A	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	36.136	16.657	52.793
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	33.654	15.513	49.167
- di cui "Contributo COVIP"	75	35	110
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	2.408	1.110	3.518
- di cui "Altri Costi"	-1	-	-1

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 35.700 euro (costo pari a 84.840 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

BAP Pensione Equilibrio

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

BAP Pensione Equilibrio		2023	2022
10	Investimenti	2.179.673	2.197.497
	a) Depositi bancari	10.135	125.956
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.405.389	1.284.244
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	509.790	537.570
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	227.756	218.340
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	9.252	6.647
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	17.352	24.740
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	17.035	50.280
	TOTALE ATTIVITÀ	2.196.708	2.247.777
10	Passività della gestione previdenziale	-13.410	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-13.410	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-2.477	-2.460
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.477	-2.460
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-15.888	-2.460
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.180.821	2.245.317
	Equilibrio - Classe Ordinaria	1.654.484	1.748.817
	Equilibrio - Classe A	526.337	496.500
	CONTI D'ORDINE	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

BAP Pensione Equilibrio		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-224.949	-172.375
	a) Contributi per le prestazioni	56.718	99.384
	b) Anticipazioni	-28.250	-23.748
	c) Trasferimenti e riscatti	-217.603	-238.734
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-35.814	-9.277
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	225.411	-286.278
	a) Dividendi e interessi	37.260	18.378
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	188.151	-304.656
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-31.713	-33.638
	a) Società di gestione Equilibrio - Classe Ordinaria	-24.047	-28.807
	b) Società di gestione Equilibrio - Classe A	-7.666	-4.831
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-31.251	-492.291
50	Imposta sostitutiva	-33.245	50.280
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-64.496	-442.011

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione BAP Pensione Equilibrio

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Equilibrio	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	171.409,406	1.748.817
Quote emesse	5.990,350	63.510
Quote annullate	-26.424,056	-278.436
Quote in essere alla fine dell'esercizio	150.975,705	1.654.484

Equilibrio - Classe A	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	44.341,056	496.500
Quote emesse	0,000	-25
Quote annullate	-844,666	-9.975
Quote in essere alla fine dell'esercizio	43.496,390	526.337

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 2.179.673 euro (pari a 2.197.497 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 10.135 euro (pari a 125.956 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di O.I.C.R “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1559924763	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUEEQUX LX)	573	210,55		120.712	5,50
LU0362282377	EURIZON AM GLBL EQUITY-I (SAIGLEQ LX)	5.191	16,32		84.719	3,86
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	58.000	99,14		57.501	2,62
FR0011619436	FRANCE O.A.T. 2.25 25/05/2024	56.000	99,43		55.681	2,53
DE0001102366	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2024	53.000	98,58		52.247	2,38
IT0004953417	BTPS 4,5 01/03/2024	49.000	100,08		49.039	2,23
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	38.000	125,12		47.546	2,16
DE0001141828	BUNDESBL-182 0 10/10/2025	44.000	95,89		42.192	1,92
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	61	681,70		41.584	1,89
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	42.000	98,42		41.336	1,88
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	43.000	93,89		40.373	1,84
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	41.000	96,58		39.598	1,80
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	37.000	100,28		37.104	1,69
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	43.000	85,51		36.769	1,67
ES00000128H5	SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	37.000	96,66		35.764	1,63
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	208	169,92		35.343	1,61
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	50.000	69,25		34.625	1,58
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	38.000	85,55		32.509	1,48
ES0000012E85	SPANISH GOVT 0,25 30/07/2024	32.000	98,19		31.421	1,43
ES00000124W3	SPANISH GOVT 3,8 30/04/2024	31.000	99,96		30.988	1,41
IT0005499311	BTPS 1,75 30/05/2024	29.000	99,15		28.754	1,31
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	51.000	55,78		28.448	1,30
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	161	176,12		28.355	1,29
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	27.000	104,36		28.177	1,28
ES00000126B2	SPANISH GOVT 2,75 31/10/2024	27.000	99,53		26.873	1,22
DE0001104891	BUNDESSCHATZANW 0,4 13/09/2024	26.000	98,01		25.483	1,16
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	25.000	96,36		24.090	1,10
ES00000121G2	SPANISH GOVT 4,8 31/01/2024	24.000	100,04		24.010	1,09
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	24.000	99,28		23.827	1,08
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	24.000	98,71		23.690	1,08
DE0001104883	BUNDESSCHATZANW 0,2 14/06/2024	22.000	98,49		21.668	0,99
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	29	733,60		21.274	0,97
NL0012818504	NETHERLANDS GOVT 0,75 15/07/2028	22.000	94,13		20.709	0,94
IT0004644735	BTPS 4,5 01/03/2026	20.000	103,47		20.694	0,94
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	20.000	99,27		19.854	0,90
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (ITE FP)	321	61,60		19.774	0,90
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	21.000	89,78		18.854	0,86
IT0005555963	BOTS 12/07/2024	19.000	98,20		18.658	0,85
DE0001141802	BUNDESBL-180 18/10/2024	19.000	97,51		18.527	0,84
IT0005001547	BTPS 3,75 01/09/2024	18.000	100,16		18.029	0,82
FR0013286192	FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	19.000	93,91		17.843	0,81
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	197	89,76		17.683	0,80
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	18.000	97,35		17.523	0,80
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	93	181,78		16.906	0,77
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	117	139,48		16.319	0,74
ES0000012G34	SPANISH GOVT 1,25 31/10/2030	17.000	91,01		15.472	0,70
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	115	129,48		14.891	0,68
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	16.000	90,12		14.419	0,66
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	16.000	89,65		14.344	0,65
PTOTETOEO012	PORUGUESE OTS 2,875 21/07/2026	14.000	101,70		14.238	0,65
Totale Portafoglio Titoli					1.566.435	71,31
					2.142.934	2.142.934

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 9.252 euro (pari a 6.647 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 17.352 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	970.972	490.453	227.756	1.689.181	78,83%
Italia	434.417	19.336	-	453.753	21,17%
	1.405.389	509.790	227.756	2.142.934	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	623.225	289.270	492.894	1.405.389
Totale	623.225	289.270	492.894	1.405.389

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	2.142.934	100,00%	2.142.934
Totale	2.142.934	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	3	283,25	970
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	398	129,48	51.491
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	41	368,57	15.063
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUUEQUX LX)	1.986	210,55	418.221
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	56	136,12	7.603
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	14.011	2,64	37.038
Totale		16.495		530.386

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.981.835	-	1.456.532	-
Titoli di capitale quotati	78.635	115	203.027	60
Quote di O.I.C.R.	70.302	-	101.530	-
Derivati	-	-	223	-
Totale	2.130.771	115	1.761.312	60

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a 17.035 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce è pari a 13.410 euro e si riferisce a debiti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 2.477 euro (pari a 2.460 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 224.949 euro (negativo per 172.375 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 56.718 euro (pari a 99.384 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	-3.337
Contributi a carico dei datori di lavoro	286
Contributi ex Tfr	45.319
Contributi di altri aderenti	14.450
Trasferimento da altri fondi pensione	-
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	-
Totale	56.718

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 281.667 euro (pari a 271.759 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe Ordinaria	Classe A	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	18.275	9.975	28.250
- di cui "Anticipazioni"	18.275	9.975	28.250
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	217.603	-	217.603
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	179.440	-	179.440
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-	-	-
- di cui "Riscatti e Sinistri"	38.162	-	38.162
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	35.814	-	35.814
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	35.814	-	35.814
Totale	271.692	9.975	281.667

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già

evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 225.411 euro (negativo per 286.278 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	22.219
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	14.738
Interessi su depositi bancari	303
Totale	37.261

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	49.185
Titoli di debito e OICR	40.644
Titoli di capitale	96.675
Rebates	1.589
Derivati	10
Depositi bancari	46
Totale	188.150

Oneri di gestione (voce 30)

La voce relativa agli "Oneri di gestione", pari a 31.713 euro (33.638 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe Ordinaria "voce a)", Società di gestione classe A "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe Ordinaria	Classe A	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	24.047	7.666	31.713
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	22.755	7.255	30.010
- di cui "Commissioni amministrative"	-	-	-
- di cui "Contributo COVIP"	45	14	59
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.244	397	1.641
- di cui "Altri Costi"	2	1	3

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 33.245 euro (costo di 50.280 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

BAP Pensione Investimento

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

BAP Pensione Investimento		2023	2022
10	Investimenti	3.759.943	3.951.575
	a) Depositi bancari	5.597	268.041
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.037.744	837.772
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	1.908.015	2.004.523
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	788.040	802.866
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	6.395	4.481
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	14.151	33.892
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	17.850	125.535
	TOTALE ATTIVITÀ	3.777.793	4.077.110
10	Passività della gestione previdenziale	-26.693	-38.887
	a) Debiti della gestione previdenziale	-26.693	-38.887
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-4.422	-4.561
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-4.422	-4.561
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-31.115	-43.448
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	3.746.677	4.033.662
	Investimento - Classe Ordinaria	2.027.804	2.297.958
	Investimento - Classe A	1.718.874	1.735.704
	CONTI D'ORDINE	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

BAP Pensione Investimento		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-737.665	-488.783
	a) Contributi per le prestazioni	100.251	165.795
	b) Anticipazioni	-45.434	-2.445
	c) Trasferimenti e riscatti	-702.122	-652.133
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-90.360	-
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	615.459	-633.337
	a) Dividendi e interessi	73.488	26.132
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	541.971	-659.469
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-57.094	-60.988
	a) Società di gestione Investimento - Classe Ordinaria	-30.592	-42.603
	b) Società di gestione Investimento - Classe A	-26.502	-18.385
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-179.300	-
50	Imposta sostitutiva	-107.685	125.535
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-286.985	-
			1.057.573

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative, in particolare, alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività, le passività del comparto d'investimento e principi contabili, alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione BAP Pensione Investimento

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Investimento	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	213.791,915	2.297.958
Quote emesse	7.653,752	87.440
Quote annullate	-52.714,783	-602.921
Quote in essere alla fine dell'esercizio	168.730,798	2.027.804

Investimento - Classe A	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	143.685,486	1.735.704
Quote emesse	3.947,093	50.823
Quote annullate	-21.272,362	-273.882
Quote in essere alla fine dell'esercizio	126.360,010	1.718.874

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 3.759.943 euro (pari a 3.951.575 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 5.597 euro (pari a 268.041 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)” Titoli di capitale quotati “voce e)” ; Quote di O.I.C.R. “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei titoli in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	176.000	99,14		174.486	4,62
FR0011619436	FRANCE O.A.T. 2,25 25/05/2024	172.000	99,43		171.020	4,53
DE0001102366	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2024	164.000	98,58		161.671	4,28
IT0004953417	BTPS 4,5 01/03/2024	149.000	100,08		149.119	3,95
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	105.000	125,12		131.376	3,48
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	128.000	98,42		125.978	3,33
DE0001141828	BUNDESUBL-182 0 10/10/2025	121.000	95,89		116.027	3,07
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	114.000	100,28		114.319	3,03
FI4000278551	FINNISH GOV'T 0,5 15/09/2027	119.000	93,89		111.729	2,96
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	112.000	96,58		108.170	2,86
FR0013516549	FRANCE O.A.T. 0 25/11/2030	118.000	85,51		100.902	2,67
ES00000128H5	SPANISH GOV'T 1,3 31/10/2026	102.000	96,66		98.593	2,61
ES0000012E85	SPANISH GOV'T 0,25 30/07/2024	99.000	98,19		97.208	2,57
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	137.000	69,25		94.873	2,51
ES00000124W3	SPANISH GOV'T 3,8 30/04/2024	94.000	99,96		93.962	2,49
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	105.000	85,55		89.828	2,38
IT0005499311	BTPS 1,75 30/05/2024	88.000	99,15		87.252	2,31
ES00000126B2	SPANISH GOV'T 2,75 31/10/2024	82.000	99,53		81.615	2,16
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	77.000	104,36		80.357	2,13
DE0001102481	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2050	140.000	55,78		78.092	2,07
DE0001104891	BUNDESSCHATZANW 0,4 13/09/2024	79.000	98,01		77.428	2,05
ES00000121G2	SPANISH GOV'T 4,8 31/01/2024	74.000	100,04		74.030	1,96
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	74.000	98,71		73.045	1,93
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	72.000	96,36		69.379	1,84
IT0005045270	BTPS 2,5 01/12/2024	68.000	99,28		67.510	1,79
DE0001104883	BUNDESSCHATZANW 0,2 14/06/2024	68.000	98,49		66.973	1,77
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	62.000	99,27		61.547	1,63
IT0004644735	BTPS 4,5 01/03/2026	59.000	103,47		61.047	1,62
IT0005555963	BOTS 12/07/2024	59.000	98,20		57.938	1,53
DE0001141802	BUNDESUBL-180 18/10/2024	59.000	97,51		57.531	1,52
IT0005001547	BTPS 3,75 01/09/2024	57.000	100,16		57.091	1,51
NL0012818504	NETHERLANDS GOV'T 0,75 15/07/2028	59.000	94,13		55.537	1,47
FR0013286192	FRANCE O.A.T. 0,75 25/05/2028	56.000	93,91		52.590	1,39
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	57.000	89,78		51.175	1,35
ES0000012G34	SPANISH GOV'T 1,25 31/10/2030	50.000	91,01		45.505	1,20
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	45.000	97,35		43.808	1,16
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	48.000	89,65		43.032	1,14
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 1,5/08/2029	47.000	90,12		42.356	1,12
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	61	681,70		41.584	1,10
DE0001102358	DEUTSCHLAND REP 1,5 15/05/2024	40.000	99,22		39.688	1,05
PTOTETOEO012	PORTUGUESE OT'S 2,875 21/07/2026	39.000	101,70		39.663	1,05
IE00B6X95T99	IRISH GOV'T 3,4 18/03/2024	39.000	99,83		38.934	1,03
ES00000121S7	SPANISH GOV'T 4,7 30/07/2041	33.000	116,77		38.534	1,02
DE0001102556	DEUTSCHLAND REP 0 15/11/2028	42.000	91,27		38.333	1,01
ES0000012B88	SPANISH GOV'T 1,4 30/07/2028	39.000	95,17		37.116	0,98
IT0005424251	BTPS 0 15/01/2024	36.000	99,87		35.953	0,95
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	204	169,92		34.664	0,92
FR0013341682	FRANCE O.A.T. 0,75 25/11/2028	34.000	93,24		31.702	0,84
FR0011962398	FRANCE O.A.T. 1,75 25/11/2024	32.000	98,75		31.600	0,84
IE00BKFC899	IRISH GOV'T 0,2 18/10/2030	36.000	86,95		31.302	0,83
Totale					3.763.171	99,61
Totale Portafoglio Titoli					3.733.799	98,84

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 6.395 euro (pari a 4.481 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 14.151 euro, comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	773.171	1.834.203	788.040	3.395.414	90,94%
Italia	264.573	73.812	-	338.385	9,06%
	1.037.744	1.908.015	788.040	3.733.799	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	292.350	263.497	481.897	1.037.744
	Totale	292.350	263.497	481.897

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	3.733.799	100,00%	3.733.799
	Totale	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	1	283,25	302
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	115	129,48	14.891
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	12	368,57	4.373
EURIZON FUND - EQUITY USA	EURIZON FUND-EQUITY USA-X (EUVEEQUX LX)	573	210,55	120.712
EURIZON FUND - TOP EUROPEAN RESEARC	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X (EETEREX LX)	17	136,12	2.363
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	3.672	2,64	9.707
Totale		4.391		152.349

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.180.753	-	1.812.588	-
Titoli di capitale quotati	261.015	372	718.655	213
Quote di O.I.C.R.	213.109	-	370.066	-
Derivati	-	-	796	-
	Totale	2.654.877	2.902.105	213

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 17.850 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 26.693 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate, né per operazioni in contratti derivati.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 4.422 euro (pari a 4.561 euro nell'esercizio precedente), corrisponde alle commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 737.665 euro (negativo per 488.783 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 100.251 euro (pari a 165.795 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe Ordinaria	Classe A	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	21.258	3.099	24.357
Contributi a carico dei datori di lavoro	719	18.120	18.839
Contributi ex Tfr	10.738	23.842	34.580
Contributi di altri aderenti	22.475	-	22.475
Totale	55.190	45.062	100.251

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 837.916 euro (pari a 654.578 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe Ordinaria	Classe A	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	15.636	29.798	45.434
- di cui "Anticipazioni"	15.636	29.798	45.434
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	494.480	207.642	702.122
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	473.505	207.642	681.147
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-	-	-
- di cui "Riscatti e Sinistri"	20.975	-	20.975
Totale	600.476	237.440	837.916

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 615.459 euro (negativo 633.337 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", dettagliate nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	15.193
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	57.691
Interessi su depositi bancari	603
Totale	73.488

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	33.963
Titoli di debito e OICR	142.129
Titoli di capitale	360.384
Rebates	5.502
Derivati	38
Depositi bancari	-45
Totale	541.971

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 57.094 euro (60.998 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe Ordinaria "voce a)", Società di gestione classe A "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe Ordinaria	Classe A	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	30.592	26.502	57.094
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	28.953	25.082	54.035
- di cui "Commissioni amministrative"	-	-	-
- di cui "Contributo COVIP"	53	46	99
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.587	1.375	2.961
- di cui "Altri Costi"	-1	-	-1

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 107.685 euro (costo pari a 125.535 nell'esercizio precedente).

Relazione della Società di revisione



FONDO PENSIONE APERTO BAPensione 2007
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconti dei comparti

BAP PENSIONE TFR

BAP PENSIONE EQUILIBRIO

BAP PENSIONE INVESTIMENTO

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazioni della società di revisione indipendente



FONDO PENSIONE APERTO BAPensione 2007
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Bap Pensione TFR
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPPensione 2007, comparto Bap Pensione TFR (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPPensione 2007, comparto Bap Pensione TFR attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO BAPensione 2007
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Bap Pensione Equilibrio
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPPensione 2007, comparto Bap Pensione Equilibrio (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPPensione 2007, comparto Bap Pensione Equilibrio attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO BAPpensione 2007
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Bap Pensione Investimento
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPpensione 2007, comparto Bap Pensione Investimento (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO BAPpensione 2007, comparto Bap Pensione Investimento attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)

Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Fondo Pensione Aperto

BAPPensione 2007

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 160
Istituito in Italia
Soggetto a cui è affidata la gestione: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



www.intesasanpaolovita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i
PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART.8 E EX ART.9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Comparto:

BAPPensione TFR - BAPPensione Equilibrio - BAPPensione Investimento

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento ai Comparti)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)